

Episodio del Cerreto-San Pietro Infine

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cerreto	San Pietro Infine	Caserta ¹	Campania

Data iniziale: 9 novembre 1943

Data finale: 10 novembre 1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
8	6			3	3		2				2		

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
6						2

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

	Cognome	Nome	Luogo e Data di nascita	Altri dati
1.	Angelone	Maria Giuseppa	1885	Uccisa il 9.11.43, in località Cerreto (o Cerrete), Grotta del Cerreto (o delle Cerrete). Moglie di Augusto Fuoco
2.	Cistrone	Filomena	1886	Uccisa il 10.11.43, in località Cerreto (o Cerrete), fontana/corso d'acqua. Moglie di Pasquale Meo
3.	Colella	Antonio	1903	Ucciso il 9.11.43, in località Cerreto (o Cerrete), Grotta del Cerreto (o delle Cerrete).
4.	Fuoco	Augusto	1887	Ucciso il 9.11.43, in località Cerreto (o

¹ All'epoca dei fatti, provincia di Napoli.

				Cerrete), Grotta del Cerreto (o delle Cerrete). Marito di Maria Giuseppa Angelone
5.	Matera	Giuseppe	S. Pietro Infine, 5.6.1917	Ucciso il 9.11.43, in località Cerreto (o Cerrete) - Grotta dei Gazzo. Riconosciuto Caduto per la Lotta di Liberazione.
6.	Meo	Pasquale	1874	Ucciso il 10.11.43, in località Cerreto (o Cerrete), fontana/corso d'acqua. Marito di Filomena Cistrone
7.	Mistretta	Vito	Alcamo (TP), 1.6.1917	Ucciso il 9.11.43, in località Cerreto (o Cerrete), Grotta del Cerreto (o delle Cerrete). Soldato sbandato. Riconosciuto Caduto per la Lotta di Liberazione
8.	Soldato ignoto			Ucciso il 9.11.43, in località Cerreto (o Cerrete), Grotta del Cerreto (o delle Cerrete). Soldato sbandato.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il paese di San Pietro Infine sorgeva al confine tra Campania e Lazio, in posizione di importanza primaria sulla Linea Reinhard. I combattimenti tra l'esercito tedesco e quello alleato lo distrussero integralmente. La popolazione trovò rifugio in alcune grotte della zona. Il paese è stato ricostruito più a valle; il vecchio insediamento costituisce il cuore del Parco della Memoria.

La strage del 9-10 novembre ebbe come prime vittime G. Matera e A. Colella, trovati in possesso di scarponi tedeschi: Matera fu immediatamente fucilato e all'esecuzione assistettero i suoi familiari. Colella scappò ma fu ricatturato. Insieme a lui morirono, in una grotta, altre 4 persone (A. Fuoco, M.G. Angelone, V. Mistretta, un soldato ignoto). Rimase ferito G. Gatti, che fu ucciso il giorno successivo insieme a F. Gatti. Le fonti, orali e documentarie, non restituiscono una motivazione univoca per gli eccidi, e fanno riferimento a una reazione per dei furti avvenuti oppure per la mancata evacuazione di alcune aree. Va considerato, anche, che nei giorni della strage i tedeschi riportarono numerose vittime nei combattimenti contro il nemico, e questo potrebbe averli spinti a un eccesso di violenza nei confronti dei civili

Modalità dell'episodio:

Fucilazioni, uccisioni con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Minamenti

Tipologia:

Ritirata, terra bruciata, desertificazione, violenze legate all'occupazione del territorio

Esposizione di cadaveri

□

Occultamento/distruzione cadaveri x

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

1. 3. PANZER GRENADIER DIVISION - GRENADIER REGIMENT (MOT.) 8, Comando, I e III battaglione
2. 2. FALLSCHIRM-JÄGERDIVISION - FALLSCHIRMJÄGER REGIMENT 6, III battaglione

Nomi:

3 PANZER GRENADIER DIVISION GRENADIER REGIMENT (MOT.) 8	FALLSCHIRMJÄGER REGIMENT 6
Untoff. Werner Baecker Oblt. Bork o Borg Oblt. Brackelmann o Pratelmann Leut. Brosch Oblt. o Lt. Grösser Gefr. R. Hajny Leut. Heflick Leut. Jeusch o Jantsch Oberleut. Liebach Oberleut. Lietsch Lt. Muensch Hptm. Petzel Gefr. E. Salinger Unteroft. Schultz Gefr. F. Spielmann Adj. Lt. Sturm Hptm. Weck Lt. Woltmann	Oberleut. Bayer Hptm. Kramling Lt. Kraup Maj. Liebach Oberleut. Meter-Egebrecht Maj. Pelz Oberschutze Hans Riam Hptm. Sprochoff o Spruchoff

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

Nominativi generici, non identificati, emersi dalla documentazione. I nomi indicati sono quelli reperiti attraverso la consultazione dei registri delle perdite (Namentliche Verlustmeldungen) conservati presso il WAST. Se è certa la presenza in zona dei reparti ai quali questi militari appartenevano, non può essere accertata, se non attraverso ulteriori indagini – di competenza della polizia giudiziaria, non dei consulenti

storici – la loro responsabilità nella strage.

Estremi e Note sui procedimenti:

Procura Militare di Napoli.

Prima indagine: 2013. Consulente tecnico: Prof. Felicio Corvese. Consulenti tecnici ausiliari: Dr. Giuseppe Angelone, Dr. Isabella Insolubile

Ulteriori sviluppi: nessuno

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

L'intero paese di San Pietro Infine può essere considerato un monumento. Nella piazza del paese è presente una lapide con l'indicazione dei nomi delle vittime della guerra. Tra i nomi sono presenti quelle delle vittime della strage, ma senza indicazioni specifiche.

Musei e/o luoghi della memoria:

Il vecchio paese di San Pietro Infine, abbandonato dopo la guerra, è il cuore del Parco della Memoria Storica della Regione Campania. Ospita un Centro Visite Multimediali.

Onorificenze

Medaglia d'Oro al Merito Civile al Comune di S. Pietro Infine, 11.11.2003.

Motivazione:

«Comune situato sulla linea Reinhard, occupato da truppe tedesche, durante l'ultimo conflitto mondiale, si trovò al centro di numerosi combattimenti, subendo violenti bombardamenti e feroci rappresaglie che procurarono numerose vittime civili e la totale distruzione dell'abitato. I cittadini, costretti a trovare rifugio in grotte improvvisate, resistettero con fierissimo contegno agli stenti e alle più dure sofferenze per intraprendere, poi, la difficile opera di ricostruzione.»

— San Pietro Infine (CE), 1943

In precedenza, Medaglia d'argento al merito civile (26.7.2000, revocata)

Commemorazioni

Le commemorazioni, non strettamente relative alla strage ma alla distruzione del paese, si tengono ogni anno e in occasioni diverse, secondo il calendario religioso e quello civile.

Note sulla memoria

La strage di S. Pietro Infine è una strage del tutto dimenticata. Ancora oggi, di quel luogo si ricorda perlopiù il ruolo di prima linea, la completa distruzione dell'abitato, l'evacuazione della popolazione, ma nessuna notizia specifica è reperibile, in loco e su internet, relativa alla strage.

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

M. Zambardi, *Eccidio tedesco a S. Pietro Infine: fucilati 19 civili [sic] e nessuno fino ad ora ne aveva parlato*, a. III, n. 3, luglio-settembre 2003

Fonti archivistiche:

Bundesarchiv-Militärarchiv, Friburgo, DE
Deutsche Dienststelle (WASSt), Berlino, DE
National Archives, Kew, UK
National Archives and Records Administration, College Park, Maryland, USA
ACS, Fondo "Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Campania"
Archivio Storico Camera dei Deputati, Roma, IT
AUSSME, N 1/11, b. 2133, fascicolo "Italia meridionale Campania"
CPI 10/31
Procura Militare di Napoli, Relazioni di consuetudine Corvese-Angelone-Insolubile, 2013

Sitografia e multimedia:

www.parcodellamemoriastorica.com
<https://www.facebook.com/parcodella.memoriastorica?fref=ts>

Altro:**V. ANNOTAZIONI**

La ricerca si è sviluppata, a eccezione degli studi confluiti nella poca bibliografia citata, quasi esclusivamente in occasione dell'indagine predisposta dalla Procura Militare di Napoli.

VI. CREDITS

Dipartimento di Scienze Sociali, Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi"
Dr. Isabella Insolubile (compilatrice)